Infiammazione e risposta clinica agli antidepressivi: una meta-analisi inglese

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Strawbridge R, Arnone D, Danese A, Papadopoulos A, Herane Vives A, Cleare AJ.
Inflammation and clinical response to treatment in depression: a meta-analysis
Eur Neuropsychopharmacol. 2015 Jun 20. pii: S0924-977X(15)00177-7. doi: 10.1016/j.euroneuro.2015.06.007. [Epub ahead of print]

Fare il punto delle evidenze oggi disponibili sulla correlazione fra depressione e infiammazione, e accertare come quest'ultima possa condizionare la risposta alle terapie antidepressive: è questo l'obiettivo della meta-analisi condotta da R. Strawbridge e collaboratori, dell'Affective Disorders Research Group presso l'Istituto di Psichiatria del King׳s College di Londra.
Lo studio è stato condotto su **35 lavori** che hanno verificato **lo stato dell'infiammazione prima e dopo il trattamento per la depressione**, per cercare di capire se l'infiammazione stessa – misurata attraverso diversi biomarker – possa costituire **un fattore predittivo di efficacia delle cure**.
Gli studi presi in considerazione hanno permesso di analizzare una quantità statisticamente sufficiente di dati relativi ai livelli di **interleuchina 6** (IL-6), **fattore di necrosi tumorale alfa** (TNFα) e **proteina C reattiva** (CRP).
Questi sono i principali risultati:
- i livelli di **interleuchina 6** diminuiscono con il trattamento antidepressivo, indipendentemente dall'esito terapeutico;
- livelli persistentemente elevati di **TNFα** risultano associati con una resistenza ai farmaci determinata in modo prospettico;
- i pazienti che non rispondono alle terapie tendono ad avere **una più elevata infiammazione di partenza**, misurata con un insieme di marker infiammatori.
Queste indicazioni sembrano suggerire che **elevati livelli di infiammazione contribuiscano alla resistenza agli antidepressivi**, e comportano due importanti conseguenze:
- sviluppare e utilizzare un insieme ben definito di biomarker infiammatori potrebbe costituire **un utile strumento per migliorare la diagnosi di depressione e il controllo dell'efficacia delle terapie**;
- affrontare l'infiammazione cronica potrebbe costituire **una strategia di cura innovativa** nei casi di depressione resistente ai farmaci tradizionali.